

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: PARTITO DEMOCRATICO COORDINAMENTO
PROVINCIALE DI VARESE
Sede: Viale Monte Rosa n. 26 - VARESE
Partita IVA:
Codice fiscale: 95063540124
Forma giuridica: Federazione provinciale di partito

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinari	146	205
4) altri beni	2.400	2.663
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.546</i>	<i>2.868</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.546</i>	<i>2.868</i>
C) Attivo circolante		
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	49.910	35.372
3) danaro e valori in cassa	2.296	1.414
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>52.206</i>	<i>36.786</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>52.206</i>	<i>36.786</i>
D) Ratei e risconti attivi	1.018	932
<i>Totale attivo</i>	<i>55.770</i>	<i>40.586</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	42.360	42.360
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(4.738)	(24.877)
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>(4.738)</i>	<i>(24.877)</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.225	20.139

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale patrimonio netto</i>	52.847	37.622
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	1.578	1.239
esigibili entro l'esercizio successivo	1.578	1.239
12) altri debiti	154	207
esigibili entro l'esercizio successivo	154	207
<i>Totale debiti</i>	1.732	1.446
E) Ratei e risconti passivi	1.191	1.518
<i>Totale passivo</i>	55.770	40.586

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	59.075	50.964	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	74.300	71.103
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	320	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	29.801	34.054
2) Servizi	44.832	32.532	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	2.965
3) Godimento beni di terzi	12.943	16.007	10) Altri ricavi, rendite e proventi	44.499	34.084
5) Ammortamenti	322	322		-	-
7) Oneri diversi di gestione	978	1.783		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	59.075	50.964	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	74.300	71.103
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	15.225	20.139
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
Totale oneri e costi	59.075	50.964	Totale proventi e ricavi	74.300	71.103
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	15.225	20.139
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	15.225	20.139

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del rendiconto chiuso al 31/12/2025 del Coordinamento Provinciale di Varese del Partito Democratico (di seguito, per brevità, anche “Federazione Provinciale”, “Partito Democratico - Federazione Provinciale di Varese” ovvero “l’Ente”).

Data la natura del soggetto in intestazione, per il terzo anno consecutivo il rendiconto è stato redatto e risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017 (c.d. “Codice del Terzo Settore”) e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 (“Principio contabile ETS”).

Il bilancio consuntivo in esame è stato comunque redatto facendo riferimento alle norme di cui alla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 recante le “*norme per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai movimenti o partiti politici*” e s.m.i., così come modificata e integrata dalla Legge 3 giugno 1999, n. 157, applicando i criteri di valutazione descritti nella relazione di missione di cui *infra*, secondo il principio della competenza, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell’esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento.

Il bilancio in esame:

- rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell’Ente nonché il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali cui l’Ente è preposto.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal “modello C” dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-*bis* e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità della Federazione di Varese del PD.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio consuntivo dell'Ente in intestazione chiuso al 31/12/2025.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Tanto premesso e ricordato, il bilancio di cui al ns. odierno commento risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e, come già più in alto precisato, ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto di quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un avanzo di gestione pari ad Euro 15.225,00 (importo arrotondato).

La presente relazione di missione, redatta anch'essa tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni *non profit*, illustra e integra le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale e costituisce parte integrante del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione anche economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime dunque il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, così come più in alto indicato, è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, coordinati dal disposto del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La relazione di missione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5 marzo 2020.

L'Ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità dell'Ente che per convenzione, come più volte ricordato, consideriamo affini a quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale tipiche degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-*bis*, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità dell'Ente che per convenzione, come più volte ricordato, consideriamo affini a quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale tipiche degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore - a cui la Federazione Provinciale di Varese, per quanto attiene alla rappresentazione dei fatti del proprio bilancio, viene equiparata -, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del più volte ripetuto decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5 marzo 2020 stesso nonché nell'art. 2426 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono, laddove presenti, i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	ALiquota ANNUA
Impianti telefonici	20%
Altri impianti e macchinari	20%
Mobili e arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le piccole attrezzature, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari ed eventuali assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza – che è quello con cui peraltro già in apertura della presente Relazione di missione si ricordava che il presente bilancio è stato redatto - mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo e del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	766	13.218	13.984
Valore di bilancio	766	13.218	13.984
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	59	263	322
<i>Totale variazioni</i>	<i>(59)</i>	<i>(263)</i>	<i>(322)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	766	13.218	13.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	620	10.818	11.438
Valore di bilancio	146	2.400	2.546

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice civile in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, del tutto inconferente. Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

In passato non è stato necessario provvedere ad operare un apposito adeguamento al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, posto il modestissimo valore assunto da tale voce di bilancio. Si segnala in ogni caso che, anche alla data del 31 dicembre 2025, non risulta presente a bilancio alcun credito.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide, così come peraltro più in alto già indicato, sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari ed eventuali assegni in cassa (di fatto non presenti), al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale del saldo del conto corrente bancario acceso presso la Filiale di Varese-Sanvito di BPER Banca, il cui importo assommava, alla data del 31 dicembre 2025, a complessivi € 49.909,72, di fatto in consistente aumento rispetto al saldo registrato al termine del precedente esercizio 2024 che risultava pari ad € 35.372,49. Ciò ad ulteriore conferma dunque del costante impegno da parte della Tesoreria dell'Ente nella razionale gestione delle risorse.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	26
	Risconti attivi	992
	Totale	1.018

Si evidenzia che l'importo di Euro 26,12 acceso ai ratei attivi, rappresenta la valorizzazione degli interessi attivi maturati e spettanti a tutta la data del 31 dicembre 2025 sul conto corrente bancario acceso presso BPER Banca.

La somma di euro 991,86 accesa ai risconti attivi, misura, al contrario, in ossequio alla regola della competenza temporale di cui si dava cenno in apertura del presente elaborato, la quota di spese di competenza del successivo esercizio 2026 afferenti, nell'ordine, al canone di utilizzo del sito web, ai canoni di noleggio della macchina fotocopiatrice, al canone di manutenzione degli estintori nonché alla polizza assicurativa sullo stabile adibito a sede, stipulata con UnipolSai.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	42.360	-	-	-	42.360
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi/disavanzi di gestione	(24.877)	-	(20.139)	-	(4.738)
Totale patrimonio libero	(24.877)	-	(20.139)	-	(4.738)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	20.139	(20.139)	-	15.225	15.225
Totale	37.622	(20.139)	(20.139)	15.225	52.847

Commento

Si osserva che la somma di € 24.877,00 riportata nella tabella che precede sotto la voce "Riserve di utili o avanzi/disavanzi di gestione" era costituita dalla sommatoria dei disavanzi degli esercizi precedenti, l'ultimo dei quali è stato quello sopportato nell'esercizio 2023 per € 5.470,00. Per effetto dell'avanzo ritratto dalla gestione relativa all'esercizio 2024, pari a complessivi € 20.139,00, tale valore si è ridotto a netti € 4.378,00, talché la posta di cui alla voce "A) III – Patrimonio libero" del bilancio di cui al ns. commento risulta iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 proprio per l'importo complessivo pari ad € 4.738,19.

D) Debiti

Introduzione

Si rileva preliminarmente che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, per quanto concerne i debiti apostati a bilancio, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. Avendo, per i debiti stessi, verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente stesso, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti verso fornitori	1.578
Altri debiti	154
Totale	1.732

Commento

Qui di seguito si riporta infine il dettaglio analitico della voce di bilancio accesa ai Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	GRENKE LOCAZIONE SRL	890	2.361	-	-	2.361	890	-	-
	Fatture da ricevere da fornitori	350	339	-	-	-	689	339	97
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	1.240	2.700	-	-	2.361	1.578	338	
<i>altri debiti</i>									
	TIM ft.1880-26/9/23, acquisto Modem con rateizzazione a 48 mesi	207	-	-	-	73	134	73-	35-
	Deb.verso emittenti carte di credito	-	350	-	-	330	20	20	-
	Totale	207	350	-	-	403	154	53-	

Si segnala che la voce di bilancio accesa alle "Fatture da ricevere" di cui alla prefata tabella, accoglie gli importi relativi alle spese energetiche (energia elettrica) dei mesi di novembre e dicembre 2025 per € 279,35, oltre alle spese telefoniche (€ 59,66) relativa al mese di dicembre 2025, che alla data attuale risultano totalmente estinte.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	1.191
	Totale	1.191

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione, così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Gli importi accesi ai ratei passivi del bilancio di cui al ns. odierno commento sono riferiti alla quota di spesa inerente al gas da riscaldamento relativo al mese di dicembre 2025 per € 1.134,08, pagato nel mese di gennaio 2026, nonché alla somma degli oneri afferenti alle competenze bancarie per spese di chiusura a tutto il 31 dicembre 2025 per € 56,55, che sono state addebitate nel successivo mese di gennaio 2026.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e degli oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e gli oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale, che nel caso di specie si sostanzia nella gestione delle attività e iniziative di coordinamento a livello provinciale dell'attività di partito, anche nelle sue più ridotte articolazioni territoriali, nonché nell'attività generica di supporto all'attività politica del partito stesso.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale, secondo la loro puntuale elencazione nelle specifiche aree più sopra indicate:

A) 1 - Proventi da quote assoc. Contributi circoli

Circolo Albizzate	130,00 €
Circolo Besnate	455,00 €
Circolo Besozzo	345,00 €
Circolo Biandronno	120,00 €
Circolo Buguggiate con Azzate	30,00 €
Circolo Busto Arsizio	750,00 €
Circolo Cairate	475,00 €
Circolo Cantello	310,00 €
Circolo Cardano al Campo	440,00 €
Circolo Carnago	0,00 €
Circolo Caronno Pertusella	985,00 €
Circolo Caronno Varesino	255,00 €
Circolo Casale Litta	0,00 €
Circolo Casorate Sempione	180,00 €
Circolo Cassano Magnago con Oggiona S.St	235,00 €
Circolo Castellanza	735,00 €
Circolo Castiglione Olona	350,00 €
Circolo Cislago	445,00 €
Circolo Cocquio-Trevisago	150,00 €
Circolo Daverio-Inarzo	345,00 €
Circolo Fagnano Olona	495,00 €
Circolo Gallarate	1.332,50 €
Circolo Gavirate	480,00 €
Circolo Gazzada-Schianno Morazzone	565,00 €
Circolo Gerenzano	115,00 €
Circolo Germignaga	125,00 €
Circolo Gorla Maggiore-Minore-Marnate	150,00 €

Circolo Grantola	120,00 €
Circolo Induno Olona con Valganna e Valm	480,00 €
Circolo Ispra-Angera	75,00 €
Circolo Jerago con Orago e Cavarina	360,00 €
Circolo Laveno Mombello-Gemonio	1.062,50 €
Circolo Lonate Ceppino	120,00 €
Circolo Lozza-Castronno	0,00 €
Circolo Luino	445,00 €
Circolo Maccagno	210,00 €
Circolo Malnate	780,00 €
Circolo Mercallo	315,00 €
Circolo Monvalle	0,00 €
Circolo Olgiate Olona	0,00 €
Circolo Samarate con Fermo e Lonate Pozz	1.120,00 €
Circolo Saronno	1.170,00 €
Circolo Sesto Calende	290,00 €
Circolo Solbiate Olona	0,00 €
Circolo Somma Lombardo	1.047,50 €
Circolo Sumirago	260,00 €
Circolo Taino	240,00 €
Circolo Tradate	1.140,00 €
Circolo Uboldo	445,00 €
Circolo Varano Borghi	0,00 €
Circolo Varese	3.335,00 €
Circolo Vedano Olona	360,00 €
Circolo Venegono Inferiore	0,00 €
Circolo Venegono Superiore	195,00 €
Circolo Vergiate	790,00 €
Circolo Viggiù	310,00 €
Circolo Albizzate-Solbiate Arno	120,00 €
Circolo Ispra	330,00 €
Circolo Origgio	135,00 €
Circolo Angera	0,00 €
Circoli vari	278,00 €
Sottoscrizioni individuali	970,00 €
Totale	26.500,50 €

A) 1 - Proventi da quote assoc. Contributi Feste ed Elezioni

Contributo Festa Borgorino	1.500,00 €
Contributo Festa Vergiate	1.800,00 €
Totale	3.300,00 €

A) 10 - Altri proventi - Contributi

Arrotondamenti attivi diversi	1,22 €
Quote perequative dal PD Regione Lombardia	24.780,00 €
Quote 2x1000 dal PD Federazione Nazionale	16.959,73 €
Contributi dai circoli	1.800,00 €
Erogazioni liberali da parte di altri soggetti	890,00 €
Contributo da Circoli per materiale stampato	42,00 €
Interessi attivi sul c/c bancario	26,12 €
Totale	44.499,07 €

La voce "A) 7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi", nella quale lo scorso anno 2024 risultavano allocati alcuni proventi che rappresentavano lo storno di altrettante voci di costo degli esercizi precedenti, nel 2025 non accoglie al contrario alcun valore, in quanto gli aggiustamenti e storni di poste pregresse sono stati ormai definitivamente azzerati.

Imposte

L'Ente non esercita alcuna attività commerciale e per tale ragione i capo allo stesso non gravano imposte di sorte, talché non si è provveduto ad effettuare a bilancio alcuno stanziamento a tale titolo.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Le spese ed oneri connessi alla gestione caratteristica del bilancio e riferite alla sezione A) di cui sopra, vengono qui di seguito dettagliatamente riportate:

A) 2 - Costi per servizi

Conto	Descrizione	Importo
53.05.010	Spese telefoniche ordinarie	775,58 €
53.05.016	Servizi telematici	296,66 €
53.05.022	Energia elettrica	1.734,55 €
53.05.028	Acqua potabile	968,00 €
53.05.031	Gas	5.301,89 €
53.05.037	Pulizia locali	2.269,20 €
53.05.067	Spese di manutenzione immobili strumentali di terzi	109,00 €
53.05.079	Canoni manutenzione beni materiali propri e di terzi	165,10 €
53.05.211	Compensi consulenze marketing e pubblicitarie	6.039,00 €
53.05.283	Rimborsi spesa a volontari con autocertificazione	1.474,00 €
53.05.361	Spese alberghi e ristoranti interamente deducibili	101,00 €
53.05.382	Premi di assicurazione non obbligatori deducibili	171,53 €
53.05.409	Spese generali varie	24.933,07 €
53.05.439	Commissioni e spese bancarie	493,47 €

Totale 44.832,05 €

Riguardo alla fattispecie di spese rubricata nella precedente tabella con la codifica "53.05.409 Spese generali varie", del totale pari ad € 24.933.07, qui di seguito si riporta la sua analitica composizione.

A) 2 - Costi per servizi

Dettaglio conto 53.05.409 Spese generali varie

Partitario	Descrizione	Importo
11	Quote perequative a circoli	13.330,00 €
8	Contributo PD NAZIONALE per tesseramento	4.806,00 €
7	Contributi a circoli	2.880,00 €
9	Materiale stampato	2.252,40 €
2	Spese manifestazioni e sale	1.112,56 €
6	Varie	398,25 €
5	Assicurazioni varie	153,86 €
Totale		24.933,07 €

Qui di seguito si riporta infine il dettaglio analitico delle ulteriori voci di spesa che compongono il rendiconto oggetto della presente relazione per quanto concerne sempre le voci di costo che formano la lettera "A) Costi e oneri da attività di interesse generale", nella loro articolazione in numeri.

A) 3 - Costi per godimento beni di terzi

Conto	Descrizione	Importo
53.10.013	Canoni locazione immobili deducibili	10.000,00 €
53.10.076	Canoni noleggio altri beni materiali	2.942,64 €
Totale		12.942,64 €

A) 7 - Oneri diversi di gestione

Conto	Descrizione	Importo
53.30.076	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	712,00 €
53.30.082	Altre imposte e tasse indirette deducibili	203,70 €
53.30.109	Cancelleria varia	62,20 €
53.30.124	Arrotondamenti passivi diversi	0,01 €
Totale		977,91 €

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'Ente, per proprio regolamento, non provvede a remunerare alcuna carica elettiva al proprio interno, e pertanto anche nell'esercizio 2025 non sono presenti a rendiconto erogazioni a tale titolo.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si rimanda all'apposita "Relazione del Tesoriere", che costituisce parte integrante del presente documento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-*quater* dell'art. 2427 del Codice civile, si fa analogo rimando all'apposita "Relazione del Tesoriere", che costituisce parte integrante del presente documento.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce delle considerazioni suesposte, il sottoscritto Tesoriere chiede alla Direzione provinciale di voler acconsentire all'approvazione del presente bilancio consuntivo alla data del 31/12/2025 sottoposto alla sua attenzione, proponendo altresì alla Direzione stessa di voler accogliere la proposta di destinare l'avanzo emerso, pari ad € 15.225,38 (importo non arrotondato), nel modo qui di seguito indicato.

Poiché, come già riferito nel corso della presente Relazione, a patrimonio netto residua l'importo negativo di € 4.738,19 costituito da disavanzi di esercizi precedenti, si propone alla Direzione provinciale di provvedere prioritariamente a deliberare l'utilizzo di parte dell'avanzo al ripiano della predetta quota residua del disavanzo economico maturato negli esercizi precedenti per complessivi € 4.738,19 e successivamente di destinare la differenza dell'avanzo libero, pari ad € 10.847,19, ad incremento del fondo di dotazione.

Parte finale

Il presente bilancio consuntivo, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Il Tesoriere esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2025 unitamente con la proposta di utilizzo e destinazione dell'avanzo economico emerso, più in alto formulata.

Il Bilancio consuntivo è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Varese, 31 maggio 2026

PD – Coordinamento Provinciale di Varese
Il Tesoriere

(Angelo Zappoli)